Anno XIII. (Abbonamento postale) UDINE, Lunedì 4 Marzo 1889 (Abbonamento postale) N. 54.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ABBONAMENTI
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . . » 12
trimestre . . . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

INSERZIONI
Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Consigli e carezze

all' on. Crispi.

Ormai è notizia ufficiale che il Re ha conferito all'on. Francesco Crispi l'incarico di ricomporre un Ministero che governi l'Italia. E già lo si prevedeva sino dalle prime parole, con cui Sua Eccellenza annunciava al Parlamento l'abnegazione propria e de' Colleghi.

Nè uopo è dire a lungo perchè all'on. Crispi, e non ad altri, l'incarico sia affidato dalla Corona. Basti riflettere che Crispi rappresenta, superstite di tanti italiani illustri, l'epopea del risorgimento: che il programma di Governo da anni ed anni, quasi universalmente accettevole, è il suo: che soltanto su questo programma si concentrarono le adesioni di una Maggioranza tanto in Senato che nella Camera elettiva: che non esiste un'Opposizione organizzata con un capo, la quale abbia deciso la caduta del Ministero precedente: che, se molti desiderano ritocchi a quel programma e ai metodi per incarnarlo nelle leggi e più nella pratica, niuno saprebbe suggerire un programma diverso. Per queste ragioni è logico e desiderabile che sia proprio Francesco Crispi a ricostituire o a *rimpastare* il Gabinetto.

Ma se Francesco Crispi giovedì scorso usciva da Montecitorio circondato da una folla di vecchi amici, gli uomini della Sinistra storica, quasi rallegrantisi dell'avvenimento, e cupidi di sfruttarlo in senso partigiano; da tre giorni i Giornali di colore progressista-democratico alternano *consigli* e *carezze* all'on. Crispi per tirarlo dalla loro parte, e tutti i nuovi amici allontanare da lui. Quindi, siccome dalle decisioni ch'egli sarà per prendere, dipenderà che il Governo si rimetta in carreggiata o no, e che si provveda o no con alacrità e prudenza al bene del Paese, non vogliamo noi, fra cotanto chiaccherio di armeggioni interessati ed ambiziosi, serbare il silenzio.

Noi non ci faremo lecito di dare *consigli* al redivivo *Presidente del Consiglio*, ned oseremmo fargli *carezze* La *Patria del Friuli* non è *Giornale Crispino*, e quindi aliena sempre da ogni tatta di adulazioni smaccate a Sua Eccellenza, sebbene anche oggi riconosca e proclami che la Corona agì correttamente e saviamente col chiamare Crispi, e non altri, a dipanuar la matassa governativa. Ma se non *consigli* e *carezze* con l'aria di chi la pretende a Mentore, con l'albagia gazzettiera di certi arruffoni del *Quarto Potere*, qualche parolina sappiamo balbettare anche noi a lumeggiar l' argomento *palpitante*.

Insane e stolto crediamo intanto il *consiglio* di coloro, i quali vorrebbero il futuro Ministero di sola Sinistra, cioè composto de' vecchi amici e *compari*, specie dopo le punzecchiature continue e le recentissime *catilinarie*. L'on. Crispi deve ricordarsi come tornò al potere, e come vi si mantenne sino all'altr'ieri. E deve ricordarsi per quali modi il *programma* di Governo venne attuato o sviluppato, e con quali adesioni ed aiuti. Da questi ricordi emergerà che ad attuarlo contribuirono eziandio gli *amici nuovi*, e non essere conveniente oggi il disgustarli perchè si ribellino, qualora quel *programma* ritiensi buono ed utile pel Paese.

Esaminiamo partitamente i punti salienti di esso.

Politica estera. La *triplice alleanza* fu immaginata dal Minghetti, seguita da Depretis, Mancini e Robilant, condotta avanti da Crispi. Dunque prodotto di uomini politici di Destra e di Sinistra, che poi vollero l'amicizia inglese e buoni accordi con la Francia.

Impresa africana. Fu Mancini che favorì l'*espansione coloniale*, cui Robilant non potè contrariare, e Depretis e Crispi mirarono a darle maggior sviluppo. Dunque anche in questa faccenda, che oggi vuolsi disastrosa, la maggiore responsabilità spetta alla Sinistra.

Politica interna. Il liberale allargamento del suffragio politico ed amministrativo, voluto dalla Sinistra, divenne Legge per la pieghevolezza di parecchi uomini di Destra. Ed è dell'altro ieri un voto della Camera, cui concorsero molti di Destra, approvante l'on. Crispi.

Finanze. Dalla lunga e torbida discussione degli scorsi giorni, da tutte le accuse emesse e dalle aspirazioni a rimediare al grave danno, risulta indirettamente (nè v'ha chi no 'l vada) un tardo omaggio alla politica finanziaria della Destra. Difatti da tutti i banchi della Camera si censurò la soverchia larghezza nelle spese, e le accondiscendenze di Ministri che appartennero al periodo del governo così detto di Sinistra. Ad ogni modo l'opinione del Paese lo sperpero attribuisce al Governo di Sinistra.

Lavori pubblici. L'omnibus ferroviario comparve nel periodo del Governo di Sinistra; così le gravissime spese per altre Opere pubbliche.

Guerra e Marina. Le spese per necessità dovettero crescere a rendere l'Esercito e la Marina conformi alle esigenze d'una grande Potenza, e a modificazioni richieste dallo sviluppo degli armamenti in tutti gli Stati d'Europa. E riguardo ai capi dei due Ministeri, si usò sempre badare più alla loro *competenza tecnica* che non alla Parte politica cui appartenevano.

Giustizia. All'on. Zanardelli, Guardasigilli, gli uomini di Destra non incepparono le *riforme;* anzi parecchi vi contribuirono.

Istruzione. Confessiamo che eziandio sotto la Destra, come sotto la Sinistra, in questo dicastero ci fu il caos in permanenza, e le spese si agglomerarono senza costrutto. Ormai Deputati d'ogni colore politico si dichiararono favorevoli ad un radicale riordinamento.

Agricoltura ecc. Ministero spenderecio, e con iscarsi risultati. Or è generale la persuasione che in esso si possano fare rilevanti economie.

Nei dodici anni, in cui il Governo si intitolò dalla Sinistra, le Leggi furono vinte per l'adesione di non pochi uomini di Destra: il *programma liberale* trionfò de' pregiudizj di parte: si favorirono le autonomie locali, e si mirò con ciò al maggior possibile discentramento. Dunque non esistendo demarcazione di gruppi su *idee fondamentali*, sarebbe assurdo che, nella scelta de' suoi Collaboratori, l'on. Crispi respingesse gli uomini più competenti, solo per l'antico loro battesimo o per la provenienza.

Ma udiamo esortazioni ed insinuazioni, l'invocazione ad una *instauratio ab imis*, ed altre piacevolezze dell'ostinata partigianeria? Ebbene, noi che miriamo unicamente al bene pubblico, ci auguriamo nel futuro Ministero concordia di principj e di propositi, non già che sia tutto d'un pezzo secondo le fisime ed i gusti dei gazzettieri della Sinistra storica, che addimostrano di capire poco o niente il momento politico.

G.

Le notizie intorno alla crisi.

Più che delle *chiacchiere* dei giornali tenendo conto delle *notizie di fatti*, possiamo dire che neanche oggi nulla di nuovo e di positivo si telegrafa da Roma.

Si dice che l'on. Crispi serberà entrambi i portafogli — cioè quello degli affari interni e quello degli affari esteri; si dice che l'on. Fortis resterà sottosegretario agli interni; si dice che Bertolè-Viale resterà ministro della Guerra; si dice che Brin conserverà il portafoglio della marina; *si giudica* che intendimento dell'on. Crispi sia quello di non costituire un ministero di colore troppo accentuato di sinistra per tenersi fedele anche una parte della destra: si dice infine che tutti coloro che hanno avvicinato Crispi ultimamente mantengono il più assoluto riserbo, e che quindi è impossibile... fare con qualche fondamento induzioni attendibili sul vero obbiettivo che l'on. Crispi si propone di raggiungere.

Circoscrizione amministrativa.

La *Provincia di Vicenza* annunzia che parecchi deputati della Regione Veneta, tra cui l'on. Lucchini, si sono accordati per domandare l'abolizione, salvi i casi eccezionali, delle sottoprefetture. (Benissimo).

Dispacci dall'Aja dicono che i medici considerano probabile la morte del re d'Olanda entro 48 ore.

VITA VENEZIANA.

(Nostra corrispondenza).

Venezia, 1 marzo.

Ho aspettato a scrivervi per dirvi qualche cosa circa il *Festival* degli studenti ch'era stato rimandato causa il tempo, ma invece si potè inaugurare iersera, parzialmente però... Al circo di ginnastica e scherma accorse molta gente e furono molto applauditi gli studenti che eseguirono benissimo varii esercizii; e sulla piattaforma si danzò allegramente fino alle 11: suonava la banda dell'istituto Coletti. Insomma fecero quello che poterono, per colpa del tempo che non permise di condurre a termine i lavori. Dicesi però che domenica vi sarà l'inaugurazione... diremo quasi ufficiale. Vi sarà esposizione ed indisposizione artistica, concorso della bellezza (hem!) ecc. ecc. Vedrò e ve ne scriverò senza dubbio. Intanto plaudiamo di cuore all'idea ed all'opera degli studenti che hanno per iscopo la beneficenza dell'istituto rachitici. Non vi dirò dell'inaugurazione del Carnovale perchè fu cosa proprio da nulla. Due vaporini pieni di maschere più o meno decenti, fra le quali il Re del Carnovale S. M. Pantalon, percorsero il Canalazzo dalla Stazione al molo S. Marco e qui attesero l'esito della regata di sette gondole a due remi; quindi sbarcati e saliti alla Loggia Sansovinesca distribuirono i premi ai vincitori... Ecco tutto.

Martedì l'ultima dell'*Amleto* alla Fenice chiuse degnamente la serie di quei sette trionfi. Applausi a tutti, specie alle signorine Calvè e Litvinne che furono regalate di molti fiori, ed al Kaschmann cui vennero presentate due corone d'alloro. Mercordì sera l'ultima delle molte rappresentazioni degli *Ugonotti* fu l'addio della simpaticissima Litvinne. La serata non poteva riuscir migliore e fu degna di lei. Venne regalata di sei mazzi stupendi e di due eleganti ceste di fiori, d'un ritratto dipinto sur una tavolozza incorniciata di *peluche* e di un bellissimo specchio eseguito dalla fabbrica Venezia Murano. Inutile dire degli applausi; anche il tenore Anton fu molto festeggiato. Non così può dirsi d'ieri sera nella *Carmen*. Il critico musicale dell'*Adriatico* prof. Wiel scrive: «Il tenore Anton non è fatto per la parte di Don Josè». E pare abbia ragione; la signorina De Vita quantunque indisposta fu una *Carmen* distinta; «gli altri, scrive lo stesso critico, formano il complesso che non piacque, nè può piacere». E' inutile, la *Carmen* alla nostra Fenice è proprio sfortunata. Incominciò discretamente male... e prosegue così. Domani a sera *I pescatori di perle*... si presagisce un successone.

Al Rossini, mercordì, il tenore Egisto Tromben ebbe la sua serata d'onore colla *Lucia di Lamermoor*. Il simpatico artista che promette bene fu assai applaudito, dovette bissare la romanza del maestro Sonzogno *Tornai* e venne regalato d'una corona d'alloro e di due oggetti di valore.

Al Goldoni continua a far furori la simpatica compagnia Maresca che ieri sera diede la prima rappresentazione di Millöcher *Gasparone* nuova per l'Italia; il successo fu buono, la interpretazione della compagnia Maresca fu come il solito, ottima.

Al Malibran prosegue le sue rappresentazioni fra meritati applausi la comp. dramm. di Amato Lazzari, diretta dagli artisti Giuseppe Angeloni e Cav. Salvator Rosa, e stassera darà un dramma nuovissimo di C. Arrighi *La passata dei Corvi*.

Sabato e Mercordì p. p. riuscirono a meraviglia i due veglioni dei bambini al Goldoni. L'aspetto del teatro era attraentissimo; il fondo del palcoscenico ridotto a giardino era illuminato a luce elettrica ed a gaz. Nel mezzo della platea era stata costruita una piattaforma sulla quale danzavano con molto garbo circa quaranta bambini in costume e parecchi altri non mascherati.

In loggione stava la famosa *famiglia* Gagliardotti, detta la compagnia dei *Testoni*. Una raccolta di mascheroni, uno più buffo dell'altro, uno più mostruoso dell'altro. Suonava la banda militare del 75.o diretta dal simpatico e bravo Maestro Moranzoni. Vi furono degli intermezzi graziosi molto applauditi; sabato, per opera del sig. Deola che gentilmente si prestò a cantare con brio alcune canzonette e del sig. Carnaghi di Milano che, pure gentilmente, riprodusse alcune scene comiche ed eseguì le famose *Ombre*; mercordì, per opera del Carnaghi che prima delle *Ombre* cantò una parodia d'un' aria del *Trovatore*. Le feste incominciarono alle sette e terminarono alle dieci. Alle nove le graziose mascherine, alcune delle quali piene di brio, si unirono in corteo e fecero un giro pel teatro, passando davanti al *giury* e poi si procedette alla alla distribuzione dei premi consistenti tutti in ballocchi. I palchi erano zeppi di gente fra cui faceva bello spicco un buon numero di graziose testine infantili.

La riuscita fu veramente splendida, e il merito maggiore è della Società Feste Veneziane cui si deve un particolare elogio, poichè anche questi divertimenti avevano per base la beneficenza. Si dice che, stante il grande successo ottenuto, martedì, ultimo giorno di carnovale, vi sarà la replica del veglione dei bambini.

Mi sono scordato di dirvi prima che mercordì sera, dinanzi a pubblico numeroso e sceltissimo, il simpatico Enrico Panzacchi tenne una conferenza sull'*Andrée Cornelis* del noto romanziere naturalista Paul Bourget. Egli esaminò accuratamente il personaggio protagonista e chiuse splendidamente: paragonando la coscienza umana alla Terra che gira da secoli intorno al Sole e prosegue imperturbata il suo corso retta da leggi fisse ed immutabili ecc. ecc. Il simpatico poeta e conferenziere fu applaudito vivamente.

E, riparlando di carnovale, domani vi sarà un altro Festival in Cannareggio, Festival che si chiamerà *il trionfo della Frittola*; si venderanno a cinque centesimi l'una le frittole, alcune delle quali conterranno pezzi da 5 lire. Bagatelle!... Basta però che il tempo pensi al sodo, altrimenti andiamo male: stanotte un bel cielo stellato da far venir l'acquolina in bocca (!!), stamane pioggia a catinelle!...

La comune!

Ravenna, 3. Una circolare dei socialisti rivoluzionari internazionalisti ravennati, diretta agli operai italiani, indice un comizio pel 17 corr. onde commemorare la Comune.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 8

Sotto il giogo.

È forse inutile che ricordiamo come la lettera di miss Kate Mellon, dagli uffici del giornale lo *Statesman*, fosse stata rinviata a Bissett-Grange, dove passò — come avvertimmo — sotto gli occhi sospettosi di miss Barberina. Ma sarà invece importante il rispondere a questa domanda:

— Perchè mai sir Carlo Beresford reputava impossibile, assolutamente impossibile la combinazione pietosamente immaginata dalla cavallerizza?...

Dieci anni prima, alla buon'ora! il rifiuto si comprendeva, sarebbe anzi da meravigliarsi che avesse Carluccio altrimenti risposto. Beresford, senza una propria sostanza, godeva a Londra di una vita brillante: una riputazione di bel giovanotto, imparentato con alti personaggi, fornito d'uno spirito vivace e pronto, un bell'avvenire gli stava dinanzi. Nella folla dei galanti aristocratici, l'alta sua taglia e la sua graziosa figura erano per così dire inevitabili. Nessuno godeva altrettanto favore in quei circoli; nessuno era più vantaggiosamente noto e più ben accolto, da tutti e da tutte. Gli ufficiali della regina come i finanzieri di Portland-Square, i membri del corpo diplomatico come le dive effimere dei teatri vivevano con essolui nei termini migliori. I commedianti in voga ricercavano il suo patrocinio e lo invocavano francamente quando si trattava d'una beneficiata. Egli aveva per zia la vedova di un ex segretario di Stato e per zio un vescovo; e tre o quattro volte per stagione pranzava con essi, salvo poi a lasciare la loro conversazione di buon'ora per recarsi in teatro a frequentare i camerini delle attrici più rinomate, o nella libera atmosfera d'*Argyll-Rooms* a rinfrancarsi delle concessioni fatte allo spirito di famiglia.

Aggiungete ai *doveri* della vita vissuta pei salotti ed ai piaceri del club, le distrazioni dello *sportsman* e quelle del giuoco accanito che s'intavola sempre nell'Inghilterra a proposito delle corse; e voi comprenderete facilmente come, fino al suo trentesimo anno, Beresford, libero da ogni vincolo e da ogni preoccupazione seria, fosse uno dei giovani più oziosi e nel contempo più occupati di questo mondo — non diremo uno dei più felici, perchè la felicità viene da ognuno considerata sotto un aspetto differente, e tale sarà felice in condizioni di esistenza che formerebbero il travaglio e l'infelicità di molti e molti.

Ma a quest'epoca — senza ragioni apparenti — il suo astro cominciò a impallidire. Dei misteriosi imbarazzi ingombravano il suo cammino, una volta così lesto e spigliato. Egli partì per Bruges, repentinamente, nessuno potendo spiegarsi questa inopinata sua scomparsa che motivandola col desiderio di Beresford di sfuggire a qualche sgradita importunità. Poscia, vacando un pubblico officio, si vide lo zio vescovo e la vedova dell'ex ministro del Regno assediare colle loro istanze la persona più influente del gabinetto ministeriale. Si trattava d'un grosso impiego — il commissariato della *tin tan*, che tutti credevano destinato al signor Simnel, il segretario di questa speciale amministrazione. Il signor Simnel, disgraziatamente per lui, non era molto nelle simpatie del ministro, per la sua iniziativa un po' invadente; e sir Charles Beresford, il nipote di quel che sapete, ritornò dal volontario esilio per prendere possesso del suo posto all'ufficio di Routland House — i *sollecitatori* di suo zio e di sua zia essendosi prestati a combinar gli affari coi creditori, divenuti per la speranza del pagamento più facili.

Charles Beresford senza un soldo non era più la stessa persona di Charles Beresford pubblico funzionario ed inscritto nei bilanci dello Stato tra quelli che ne ricevevano — in quattro rate trimestrali — l'annuo soldo di mille lire sterline.

Anche lui, del resto, comprendeva di non essere più quello: e mise tosto un freno alle sue abitudini più scapigliate. Gli eroi del pugilato, gli espiti ordinari del palcoscenico, i tavernieri lo vedevano ancora, ma più di rado; ed egli aveva inoltre presa la precauzione di farsi chiamare con un appellativo diverso. Lo dicevano il messere.

Felice lui se avesse, in tutte le sue cose, portato il medesimo spirito di prudenza e di moderazione! Ma egli, come tanti altri, aveva le mani bucate: il danaro non vi si poteva mai fermare. Apparteneva a tre clubs differenti. Il suo appartamento in South-Audley-street non rassomigliava per nulla affatto all'appartamento d'uno scapolo. Una *vittoria* a quattro posti e tre cavalli, de' quali uno da sella; delle partite obbligate a Richmond; un lusso straordinario di guanti nuovi e di giojelli; in fatto di vini, i più ricercati dai buongustai; ogni anno ai bagni di mare sul continente — ve n'era più che non occorresse perchè un paio d'annetti dopo il suo insediamento nella nuova carica (ne aveva allora trentasei) sir Charles Beresford, oltrechè aver divorato fino all'ultimo centesimo le sue rendite, si vedesse indebitato di tre o quattro mila sterline.

Ora egli non poteva nè transigere co' suoi nuovi creditori e nè reclamare davanti ai tribunali il privilegio dell'insolvibilità. I giornali, quei maledetti giornali, ne avrebbero sollevato i più alti clamori. E il ministero, che doveva pensare a salvar sè medesimo e proprio allora si trovava in pericolo per le defezioni di parecchi suoi partigiani; non avrebbe certo esitato un momento a sacrificare lo sfortunato commissario.

Se mai si fosse trattato di semplici fornitori! Ma come trarsi dall'imbroglio con una compagnia di assicurazioni presso la quale due amici, tutti due ricchi e altolocati, avevano acconsentito di servirgli di cauzione? e come sbarazzarsi dal collega in commissariato Parckinson, che aveva bensì acconsentito a prestargli sopra cambiale, ma dopo che vi era stata apposta una seconda firma?...

No, no. Egli si trovava proprio sfinito, e doveva ritirarsi dalla pista — come aveva confessato a miss Mellon. Soltanto un buon matrimonio poteva salvare questo naufrago del celibato, che si dibatteva e sornuotava a stento fra i marosi.

(Continua)

CARNEVALE ROMANO

(Nostra corrispondenza).

Roma, 1 marzo.

E chi lo crederebbe? l'aria severa, seria, ghiacciata di Montecitorio si riversa anche sull'innocente Carnevale e lo rovina completamente, tanto completamente che il Corso jeri (ed era Giovedì Grasso) sembrava un mortorio e non una festa carnevalesca — Pochi curiosi, molti monelli ricchi d'impertinenze e di coriandoli, poche e misere maschere. In compenso nelle piazze, ove suonano tutte le musiche della Città, riunivasi la scelta società romana che poi si riversava per la via Nazionale formando un via vai vago, pittoresco ed allegro ad onta del cielo bigio e minaccioso e della musoneria che sembrava lievemente diffusa per l'aria. L'unica nota gaia venne portata nel Corso dall'arrivo del Generale Mannaggia la Rocca, un matto originale di Livorno che da anni ed anni con bizzarre assise militari e con analogo seguito desta l'ilarità, se non l'allegria nei buoni romani. Il corso delle carrozze in cambio fu splendido addirittura — vetture d'ogni genere ricche, eleganti, bizzarre si succedevano rapidamente ed un insolito cicaleccio, misto all'eterno rumore monotono delle ruote sul selciato della via, davano una pallida idea di cosa dev'essere stato qui in altri tempi il Carnovale.

E nelle carrozze vedevi signore, belle, superbamente vestite, figurine snelle, eleganti, sfumature di sogni delicate, gentili, bellezze giunoniche, splendide e fiorenti di salute, o tipi smilzi e rachitici di cavalieri che all'elmo d'altri tempi avevano sostituito la prosaica tuba ed alle armi la mazza imbelle che la moda loro mise nelle mani. *O tempora o mores!* Dove sono andati i bei Carnevali d'una volta? Forse quel Tevere che ha specchiato i trionfi di Cesare e di Silla, ora sdegna specchiare le pompe vane d'un baccanale.

Alla sera la città assunse un aspetto più vivo, tra i soliti vocii si aggiungevano quelli di qualche maschera chiassosa e le grida dei venditori di giornali che annunciavano la caduta del Ministero. Ma tutto ciò nella parte Alta di Roma, chè invece scendendo ai quartieri nuovi vi si sentiva proprio gelare il core. Strade appena sbozzate da paline nel cui fondo ancora naturale l'ugna del cervello s'affonda d'una ventina di centimetri; case, palazzi, magazzeni incominciati o colle impalcature già fatte che sembrano scheletri tendenti le braccia al cielo, tutto deserto, tutto abbandonato come se il colera o la peste vi avessero infierito e questa è la traccia, lo schema su cui fra un mezzo secolo, se le crisi bancarie ed operaie non si opporranno, sorgerà la Nuova Roma, la Roma moderna e grande, se non per tradizioni, almeno almeno, per fatiche, sudori e lavoro.

Nei Teatri il vecchio cadente Carnovale si sostiene ancora. Ieri sera il Costanzi era zeppo di mascherine d'ogni fatta, d'ogni colore. Vi abbondonano i Pierrott, ed i Pulcinella abbastanza spiritosi. Parecchie mascherate di donne vestite con squisito buon gusto e con arte vennero premiate dalla Commissione e le danze animatissime si protrassero fino a tarda ora. Ma tutti questi veglioni e per quanto belli, grandiosi, pure non raggiungono il grado di perfezione dei nostri del Minerva, ove la maschera ha uno scopo ed un'attrattiva ove nel pettegolezzo, nelle moine, nelle confidenze d'una notte sola si racchiude in miniatura la storia della vita colle sue vaghe vicende e colle sue illusioni. Pare di no, ma nel veglione v'è racchiusa molta morale (?!), molta filosofia, moltissima pratica di mondo.

Il Costanzi ieri sera parve più grande del doppio. La platea popolata di una folla variopinta e chiassosa era tutto un piano col palcoscenico, sovra il quale intrecciavansi a festoni innumerevoli becchi a gas d'un effetto sorprendente; nei corridoi brillava la luce elettrica (identico sistema di quello adottato a Udine) e così pure nei palchi. — Lì si ballava dovunque — lunghi corridoi addobbati elegantemente, vaste sale e superbi salottini tiepidi e profumati si succedevano gli uni agli altri e dappertutto il piano forte faceva echeggiare le affascinanti melodie di Strauss e dappertutto coppie leggere, e spensierate si slanciavano nei turbini delle danze con quell'abbandono meridionale che si comincia proprio a notare qui a Roma. I buffets s'incontravano dovunque talchè invero pareva d'essere ad una grande fiera mascherata più che ad un veglione. Dall'alto della loggia superiore vista la festa, ci si godeva uno spettacolo nuovo, sorprendente — l'onda sonora di quelle musiche le cui note nell'alto s'intrecciavano quasi in un'armonia vaga e confusa, il movimento vertiginoso del ballo, il fascino della luce riverberantesi negli specchi e nelle dorature, i vaghi colori smaglianti delle maschere e le fogge originali facevano credere d'essere in una bolgia, in una ruota girante, in un vortice turbinoso e fantastico. Oh! ma contuttociò quanto più allegri, più tipici, più cari sono i veglioni del nostro bel Minerva!

Sperone.

Vivaci discussioni in Francia per Atschinoff e la Lega dei patrioti

Parigi, 2. Vivissima animazione alla Camera, oggi, dovendosi discutere l'interpellanza Laguerre sul carattere delle misure prese contro la Lega dei patrioti.

Laguerre. — Non mi dispiace vedere il Governo entrare nella via delle violenze. La paura del suffragio universale è una cattiva consigliera. Il documento incriminato portava tre firme. Apriste l'istruzione contro due di quelle persone ed ometteste me. Se la giustizia è eguale per tutti, perchè non mi processate? Déroulède e Richard sono incolpati di avere esposto lo Stato ad una dichiarazione di guerra. Compio il mio dovere domandando di essere processato con Déroulède e con Richard.

Thevenet (mistro Guardasigilli), spiega le misure prese.

Quanto all'Associazione disciolta (Lega dei patrioti) essa porta un titolo menzognero, ha un carattere ipocrita. Essa è destinata a portare sugli scudi un uomo.

I boulangisti protestano; Lébérisse, novello Milone, picchia pugni così formidabili che rompe il banco in due pezzi.

Fra giorni — prosegue il ministro — quando l'istruzione del processo sarà finita, leveremo le maschere.

Laguerre. — L'atto che voi rimproverate alla Lega, lo commetteste voi pure votando un ordine del giorno di simpatie alla Russia. Diceste che la Lega è un'Associazione antirepubblicana. Eppure, Carnot medesimo ne fece parte. Il giudice istruttore, nella perquisizione che fece, trovò nei registri i nomi di Rouvier, di Fallières, di Waldèck-Rousseau (tutti ex ministri).

Rouvier (scattando). — Io ho sconfessato la Lega quando tentò di rimettere il paese sotto lo stivale di un Cesare, quando...

Laguerre. — Quando cessò di servire la vostra politica. La Lega rinnegò Ferry, seguì Boulanger non per stabilire una chimerica dittatura, ma per sbarazzare il paese da questa maggioranza. Propongo quest'ordine del giorno: «La Camera, stimando che la Giustizia debba essere eguale per tutti, passa all'ordine del giorno.»

Floquet dichiara di aver fiducia nel Governo che fa atto di energia col disperdere le guardie del corpo di colui che tutti conoscono.

La Camera respinge con 358 voti contro 218 l'ordine del giorno puro e semplice non accettato dal Governo, ed approva, con voti 348 contro 220, l'ordine del giorno Merillon accettato dal Governo.

Parigi, 3. Il *XIX Siecle* dice che furono sequestrate 5000 lettere negli uffici della Lega dei patrioti, compromettenti ufficiali civili e militari fra i quali alcuni ufficiali superiori. — In conseguenza di questo importante sequestro il Governo pensa di applicare contro gli ufficiali dell'esercito appartenenti alla Lega l'articolo del Codice militare riguardante i tentativi di insubordinazione.

Una spedizione russo-francese in Abissinia (?)

Si ha da Parigi:

Georges Richard, viaggiatore che fu a Massaua pel giornale *Voltaire*, tenne una conferenza sull'affare Atchinoff. Dice che esiste un trattato fra il Negus e Atchinoff. Questi lo aiuterà a difendersi dagli italiani. Confermò che si prepara un'altra spedizione, a cui egli, Richard, sarà felice di unirsi con entusiasmo, poichè trattasi di combattere gl'italiani, mortali nemici dei francesi (!?)

Socialisti — Strade ferrate.

Torino 2. La Questura mandò a scomporre in stamperia un numero unico intitolato *Concorso della fame*, che doveva pubblicarsi dai socialisti. Praticaronsi altre perquisizioni.

La Banca di Torino, unitasi alla Banca nazionale ed internazionale e al Bank di Berlino assunse 65,000 obbligazioni della Società delle strade ferrate secondarie in Sardegna.

Il suicidio di Pigott.

Telegrafano da Madrid al *Daily Cronicle* di Londra che dietro invito del Governo inglese, la polizia si recò al l'«Hotel dos Embassadores» per arrestare un sedicente Rolando Ponsonby, proveniente da Londra. Costui domandò di passare nella camera vicina, per prendere il soprabito. Gli fu accordato.

Il preteso Pousonby entrò in camera lasciando la porta aperta. Si udì una detonazione. Gli agenti si precipitarono nella stanza e lo trovarono morto. Era un uomo di 55 anni, grande, calvo, con barba grigia. Era Pigot.

All'Offelleria Dorta e Comp.

IN MERCATOVECCHIO

Gli squisiti **Crapfen** (uso Vienna) si trovano d'ora in poi, caldi, ogni sera alla suddetta Offelleria, e continueranno ad esser confezionati per tutto il Carnovale.

CRONACA PROVINCIALE.

Apatia di soci — Arresto — corso di maschere — Trattenimenti privati.

Pordenone, 3 marzo.

In seconda convocazione l'assemblea della Società operaia nulla potè deliberare, stante l'esiguo numero dei soci intervenuti, come pure il Consiglio stesso non passò alla nomina delle cariche sociali per mancanza di numero.

Lo statuto è troppo severo, sebbene sia utile la severità, sul numero legale: però si deve in proposito modificare le norme statutarie, vista l'apatia per l'intervento alle sedute, apatia non scusabile che in parte, massime quando si tratta di cose importanti pell'andamento economico, morale della Società. Che c'entrino anche qui le solite questioni personali? spero di no; ma se ci fossero è d'interesse per chi ama l'istituzione, tagliar corto e dare l'anatema a chi è causa di forse non preveduti e prevedibili danni. Direzione e Consiglio ci pensino. Sta ai soci non lasciarsi cogliere all'amo da chi che non ha altre mire che il pescare in torbido.

— Venne arrestato certo S. di Rorai Grande, sospetto autore dell'attentato contro l'egregio sig. Mayer Direttore della tessitura di Rorai. È desiderabile che si faccia un po' di luce in proposito, stante le benemerenze del signor Mayer verso gli operai, che da parecchi di loro mi vennero oggi stesso confermate.

— Animatissima oggi la città per vedere il corso mascherato. Non so se tutto il pubblico sia rimasto soddisfatto, ad ogni modo lo saranno stati tutti gli esercenti. Auguro loro spesso di queste occasioni.

B.

—

Pordenone, 2 marzo 1889.

Martedì sera un gentile invito faceva accorrere la migliore società del paese nello splendido appartamento dei signori Kiefisch. La squisita cortesia della signora Sofia e la ospitalità buona addimostrata dal signor Pietro nell'accogliere gl'invitati, promettevano a tutti il più attraente divertimento. Ed era vero. Si cominciò al piano dai due figli dei padroni di casa, due angioletti biondi, accompagnati dalla loro istitutrice. Continuò la musica quasi fino alla mezzanotte; poi fu offerto uno scelto buffet al quale tutti gl'invitati hanno fatto onore annientandola in poco d'ore, sempre apprezzando le costanti premure della padrona perchè nulla a nessuno mancasse, perchè dai signori uomini, alle volte innocentemente disattenti, venisse prestato alle signore e alle signorine, il dovuto servizio. Ma poi, terminata la cena, fino al mattino, l'unica preoccupazione fu il ballo, sempre animato, sempre brillante per la perfetta esecuzione della musica e delle danze.

Il convegno riescì ad ogni istante gradito per la gentilezza di chi faceva gli onori di casa, e tanto più attraente per essersi in quella sera, grazie al tatto fine della signora Kiefisch, trovate riunite persone che non avevano ancora smarrita la memoria di altri recenti ritrovi.

C.

Un nuovo fabbricato per le scuole

Ligosullo, 1 marzo

Nella febbrile attività dell'oggi, la parola progresso è parola d'ordine, che dalle città, precorrenti nella via che conduce alla ricerca del meglio, si ripercuote di paese in paese, di villa in villa.

Nessuna meraviglia quindi se il Consiglio del piccolo ed alpestre comune di Ligosullo approvava, poco tempo fa, il progetto per l'erezione di un fabbricato decente, ampio, igienico e nello stesso tempo modesto, ad uso delle scuole comunali e di alloggio per gl'insegnanti.

La spesa, prevista in L. 14301,84, è, fra le giustificate, giustificatissima perchè indispensabile, ed apporterà, agli abitanti di questo paesello, maggior sanità, educazione, istruzione; essendo incontrastato che i teneri figli del popolo, specialmente in certe località, più che altro, dal sereno ed igienico ambiente della scuola e dall'opera del maestro devono aspettarsi lo sviluppo fisico, morale ed intellettuale.

Ed io tributo perciò lode sincera al municipio, il quale provvide in tal modo ad uno dei più sentiti bisogni, e fo voti che le immediate superiori Autorità vogliano assecondare così buoni propositi, accordando il loro appoggio, onde il Ministero dell'istruzione pubblica approvi sollecitamente il progetto medesimo ed elargisca a questo comune l'invocato sussidio.

Eros.

E la Concordia?

Palmanova, 4 marzo.

Intendiamo parlare della Società così intitolata, la quale, dopo le sue vicende e il tanto parlar che s'è fatto, era finalmente passata allo stato di liquidazione. Ci sembra un'altra volta assopita in letargo. Via, durante il carnovale, che morirà domani, lasceremo in pace i membri eletti a definirne la pendenza; ma nella quaresima, se non si decideranno presto a farla finita, diremo loro un'altra parola all'orecchio.

Il veglione della Società Operaia di Palmanova.

Palmanova, 3 marzo.

(**) Animato e brioso, affollato, che s'intende, e ordinatissimo, insomma *veramente riuscito*, il veglione di stanotte della nostra Società operaia di m. s., dato a incremento del fondo della Società stessa.

V'accorsero cittadini d'ogni ceto, signore e signorine d'ogni levatura, maschere d'ogni risma, e tutti, lasciato fuor della porta ogni sussiego, parteciparono all'allegria, che dalle 9 di jersera durò ininterrotta sino alle 6 di stamane. Bene, bene di cuore!

D'altronde, la era l'ultima veglia carnevalesca, e si faceva in vantaggio del sodalizio operaio, il quale, nell'ottobre scorso (ve ne ricordate) andò in discapito, causa il tempo, per la solennizzazione dell'anniversario della fondazione. Tutti s'era desiderosi, non solo di dare un addio fiorito a messer Carnevale, ma ben anco di contribuire a ristorare quella perdita.

Non ho contato il numero delle coppie danzanti, che invadevano sin l'ultimo spazio della platea del nostro Teatro Sociale, ma questo so, che di muovere in giusta cadenza i passi, la era impresa ben ardua, sì che le danze, più che ballarsi, si dovevano *chiacchierare*. Non ho contato neppure il numero dei palchetti occupati, ma questo so che il Teatro, visto specialmente dalla scena dove imperava, con l'orchestra, l'insuperabile m.o Luigi Casioli, presentava un aspetto maraviglioso di grazia e di leggiadria.

E proprio sino alla fine, ossia alle 6 di stamattina, il veglione fu sempre *vivo* e insieme ordinatissimo, e cordialmente divertente. Nove ore, eppure son passate via che non parve vero.

Alla Direzione della Società, composta del Presidente sig. Cesare Michielli, del Vicepresidente Ernesto Bert, dei Direttori sigg. Giovanni dott. Buri, Giovanni Tracanelli e Giovanni Stuffenato e del segretario sig. Guglielmo Zinolini, van tributati gli elogi maggiori e fatte le congratulazioni più vive, per questa festa bellissima.

L'orchestra, composta di professori di qui e di Udine e diretta dal prelodato m.o Casioli, seppe, co' suoi scelti e ottimamente eseguiti *ballabili*, far passar bene tante ore anche a chi non ballò punto. Fra gli altri eseguì per due volte l'applaudito *waltzer* dell'illustre nostro concittadino m.o Mario Michielli (autore dell'*Ericarda di Wargas*) dal titolo *Canti friulani*, valzer che fu bissato unanimemente anche stanotte.

Come vedete, se i due primi veglioni, colpa il mal tempo, furono mediocri, questo terzo e ultimo accompagnò via il nostro Carnevale in modo ammirabile, e...

«Un bel morir tutta la vita onora.»

Denaro ritrovato.

Sacile, 2 marzo

Da un così detto *mercatino* venivano perdute lire 200 circa, giovedì, in questo mercato. Tale somma che rappresentava per lui un piccolo tesoro, fu trovata dal sig. Giov. Poletti di Sacile, il quale si diede ogni premura per conoscere il perditore e ritornargliela.

Cronaca cividalese e del mandamento.

Nel fiorente convitto femminile di San Pietro al Natisone mercoledì passato ebbe luogo una graziosa festa di carnevale.

La Direttrice, signorina Foianesi, aveva disposto le cose con garbo delicato e con ogni previdenza, assecondata in ciò dal buon gusto e dalla gentilezza di tutte le signore insegnanti.

Molti i gruppi delle care e briose mascherine, formati dalle numerose convittrici vestite in costumi artistici ed eleganti. Si notarono e furono applauditi i gruppi rappresentanti le contadine istriane, i diavoletti, le zuave, le quattro stagioni, i briganti, le pescatrici, e i personaggi dei *Promessi Sposi*.

In mezzo a quelle vezzose fanciulle era tutta la gentile espansione e la gaiezza che provengono dalla loro invidiata età e dalla florida salute che godono nel convitto.

Alle ore 8 le danze erano già animatissime nella bella sala, che presentava lo spettacolo di un vaghissimo giardino animato.

Venne servito per gl'invitati e per le convittrici un *buffet* abbondantissimo e squisito, di dolci, frutta, conserve, vini e liquori prelibati, ecc.

— Un geniale trattenimento ha avuto luogo giovedì sera presso l'egregio Direttore del Collegio Convitto cividalese prof. Guoglio. Gl'invitati si divertirono molto, ed ebbero molto a lodarsi della squisita gentilezza dei padroni di casa.

— Il prof. Cesare Richard, già censore del Collegio Convitto di Cividale venne testè nominato professore di storia nella r. scuola tecnica di Noto, in Sicilia.

— Giovedì a Remanzacco, verso le ore due pom., un velocipedista, proveniente da Udine e diretto a Cividale, investì una povera donna, certa Nosacco Giulia di 68 anni, gettandola a terra e producendole ferite e contusioni che non guariranno prima di 15 giorni. La Nosacco asserisce di non aver senti… i segnali del velocipedista, perchè … quanto sorda. Sento però i dolori … riportate contusioni.

Incendio.

La notte del 28 febbraio in Borgo sopra Castello (S. Daniele), bruciò … casa di certo Peressini Giuseppe … Domenico, contadino, causandogli … danno di lire 1420 circa. Egli è … sicurato presso le Generali di Venezia … Si sta indagando la causa.

A colpi di fucile.

Pecile Santa fu Giuseppe, di anni … e Comoretto Giov. Batta di Leonardo di anni 13, ritornando dalla campagna di Buja su di un carretto, furono feriti insieme al cavallo da due colpi di fucile carico a minuto piombo esploso contro di loro da un individuo che … Pecile sostiene aver riconosciuto per Rossi Antonio fu Giov. Batt., di anni 45 fornaciaio di Osoppo, il quale non solo ha negato il fatto, ma ha eziandio dimostrato che nell'ora in cui avvenne egli si trovava ad Osoppo.

Nuova cappellania.

Con regio decreto 21 febbraio p. p. fu concesso il *Regio assenso* al decreto dell'Arcivescovo di Udine 7 agosto 1888 con cui fu eretta una cappellania coadiutorale nella parrocchia d'Artegna dotandola con i beni all'uopo lasciati da Antonio Carlo Modesti.

Ferrovie e lavori.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha emesso parere favorevole sul progetto di presidio d'un tratto di sponda destra del Tagliamento fra gli abitati di S. Mauretto e S. Giorgio, nel Comune di S. Michele (Udine).

— La Società esercente la Rete Adriatica ha presentato all'approvazione dell'ispettorato generale la spesa per l'attivazione di un nuovo filo telegrafico diretto da Venezia a Casarsa per Portogruaro, L. 15 800.

La nuova Fabbrica laterizi

PILAN E MINCIOTTI

in **CAMINO DI CODROIPO** metterà in commercio coi **primi di maggio** i prodotti del Suo Privilegiato … **a prezzi da non temere concorrenza.**

La qualità eccellente delle argille, la perfetta cottura — dovuta e al sistema Hoffmann dei forni perfezionato e alla valentia di chi dirige e presiede ai lavori, la prontezza nell'esaurimento di ogni commissione per quanto forte, assicurano la ditta di ottenere una numerosa clientela.

La fabbrica per quest'anno ha disposto l'approntamento di **tre milioni di pezzi in sorte,** potendo all'occorrenza aumentare il suo prodotto.

Si eseguiscono anche, sopra ordinazione, lavori artistici di qualunque genere in terra cotta.

L'Italia durante il dominio francese.

Il primo volume della Storia del Risorgimento Italiano di Carlo Tivaroni pubblicato un anno fa dagli Editori L. Roux e C., ha incontrato grande favore fra gli studiosi. Con esso si iniziava finalmente una completa storia del nostro Risorgimento.

Ora che si conosce il primo volume niun dubbio che il secondo avrà più lieto risultato ancora. Quanti possegono il libro — *L'Italia prima della rivoluzione francese* — ed hanno visto quanto importante materiale storico sia in esso contenuto e come delle condizioni politiche, sociali, artistiche, letterarie di tutte le parti d'Italia vi è dato minuto conto, saranno senza dubbio invogliati di conoscere colla stessa precisione quali fossero queste condizioni durante il dominio francese.

Il volume secondo abbraccia il periodo che corre dall'anno 1789 al 1815 e riguarda l'Italia Superiore. L'autore dovette dividere in due volumi il troppo ampio studio delle condizioni dell'intera penisola durante la dominazione francese. Il libro è anche, come suol dirsi, *di occasione*, perchè tratta della ripercussione e degli effetti della rivoluzione francese in Italia.

Il Tivaroni, pure facendo un lavoro ricco di erudizione storica, ha procurato di scrivere i volumi della sua Storia del Risorgimento Italiano, così semplicemente che potessero leggersi da maggior numero di persone; allo stesso scopo gli Editori L. Roux e C., pur impiegando per quest'opera la solita esattezza, hanno stabilito per i singoli volumi prezzi mitissimi.

Così *L'Italia Settentrionale durante il dominio francese*, che riuscirà un volume di oltre 500 pagine, costerà solo L. 3. — Si troverà nella entrante settimana presso L. Roux e C., Torino, Roma, Napoli e presso tutti i principali librai.

VEDI TREFUSI

in quarta pagina.

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Domenica 3 3 89	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gio. 4 ore 9
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.10 sul livello del mare millimetri	7 5.9	745.9	746.0	750.1
Umidità relativa	52	71	40	53
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno	misto
Acqua cadente, M M	—	—	—	—
Vento { direzione	E	E	N E	N E
Vento { velocità chi.	16	13	15	11
Termom. centigrado	2.6	3 3	4.1	2 0

Temperatura massima 5 0 / minima 0.4 | Temp. minima all'aperto — 1 8

Vita militare.

Badino cav. Pietro, capitano di cavalleria in posizione di servizio ausiliario, domiciliato in Udine, è richiamato temporaneamente in servizio effettivo per prender parte alle Commissioni di riprender parte alle Commissioni di rivista quadrupedi. Dovrà presentarsi nelle ore ant. del 25 corr. al Comando del Distretto di Padova.

Mocenigo Umberto, sottotenente d'artiglieria, è trasferito col suo grado al regg. cavalleria Piacenza.

Milizia territoriale.

Di Breganze nob. Giovanni capitano 7.o regg. alpini, battaglione Gemona, è trasferito al battaglione Feltre 64.a Compagnia.

Tagliati Pietro, tenente 1.o regg. Alpini trasferito al 7.o regg. battaglione Gemona, 69.a Compagnia.

Per i nuovi elettori amministrativi

Il Circolo operaio politico liberale ha pubblicato la seguente:

Operai!

Anche il nostro Municipio, come tutti quelli del Regno, ha pubblicato il manifesto affinchè tutti coloro che hanno i requisiti voluti dalla legge vadano ad iscriversi nelle liste amministrative.

Non occorre dire che coll'allargamento del suffragio amministrativo moltissimi operai hanno il diritto di essere elettori in particolar modo per la qualità loro di essere elettori politici.

Occorre quindi che prima del giorno 15 corrente tutti quelli che ne hanno i requisiti si rechino al Municipio per vedere se sono iscritti nelle liste, e nel caso contrario reclamare in tempo onde non perdere un diritto acquisito.

Coloro poi che non fossero iscritti nelle liste politiche e che sanno leggere e scrivere non perdano tempo e vadano da un notaio della città a fare la loro dichiarazione.

Operai!

Non dimenticatevi che è dovere di ogni cittadino di occuparsi della cosa pubblica ed in particolare dell'azienda amministrativa del Comune e che, se a ciò rimarrete indifferenti, la causa di una cattiva rappresentanza cittadina non sarà che vostra.

Banchetti.

Sabato notte, banchetto dei Soci della Società Agenti di Commercio, tenuto nei locali della ex Birraria Dreher, dove aprirà trattoria in settimana il signor Francesco Cecchini, che servì inappuntabilmente questo banchetto.

— Ieri, banchetto dei Consiglieri, Presidente, Segretario, Medico e Fattorino della Società operaia. Si tenne all'albergo *All'Europa*, fuori porta Aquileia.

Mancanza di numero.

Le elezioni di ieri alla Società operaia riuscirono nulle per mancanza di votanti.

Sbornia eccezionale

Un tintore di via di Mezzo, eccessivamente ubbriaco, posatosi sulla banchina della roggia in via Poscolle rotolò giù nell'acqua, fu estratto subito da uno che udì il tonfo: ma tabarro e capello dell'ubbriaco scesero colle acque.

Teatro Minerva.

Questa sera, alle ore 9, **ultimo lunedì di carnevale grande cavalchina** con il teatro splendidamente illuminato e sfarzosamente addobbato.

Teatro Nazionale.

Concorso enorme al veglione di ieri sera; superiore ad ogni previsione. La sala erasi convertita in un mare di teste ondeggianti al ritmo delle polke e dei waltzer.

Nelle gallerie e nei palchi neppur un posticino vuoto, tutto occupato da leggiadre fanciulle desiose di gettarsi in braccio a Tersicore e di *buone mamme* pazienti a guardiare le proprie figlie.

A mezzonotte la festa erasi convertita in un vero *pandemonio*, dominata solo dall'occhio vigile e soddisfatto di Sior Tita. Spuntava il giorno e l'ardore della danza non era cessato.

Sala Cecchini.

Il cronista fece il solenne suo ingresso nella sala di sior Checco alle dieci, ma, appena entrato, dovette uscirne, vista l'impossibilità di rompere la fitta falange di persone che avevano invasa la sala, le gallerie, i corridoi.

Immaginiamoci ad ora più tarda.

Sala Pomo d'oro

E qui dei pari folla e frenesia di ballo fino a questa mattina.

Carnevale in famiglia.

Iernotte, il signor Daulo Tomaselli, rappresentante nella nostra città la Ditta Trezza di Verona, dava nelle sale della propria abitazione in Piazza Garibaldi una festa di famiglia.

Gl'invitati erano una sessantina. Il signor Daulo Tomaselli e la sua signora fecero gli onori di casa con gentilezza squisita; per modo che la festa, dal principio alla fine — questa mattina alle sette! — fu continuata fra la massima cordialità ed allegria. La signora Tomaselli poi cantò stupendamente, alternando così alle danze anche dell'ottima musica.

Ferriere di Udine.

Società Anonima — Capitale versato L. 600000.

Gli Azionisti sono convocati in Assemblea generale ordinaria pel giorno 23 marzo corr. ore 10 ant.

L'adunanza avrà luogo in Udine nei locali della Società delle Ferriere.

Le materie sottoposte all'Assemblea sono:

I. Resoconto morale degli Amministratori;

II. Relazione dei Sindaci sul bilancio 1888;

III. Discussione e votazione del bilancio 1888 e deliberazione pel riparto utile;

IV. Sorteggio per la decadenza di uno degli amministratori e di lui surrogazione per il triennio 1889 91;

V. Nomina dei Sindaci e due supplenti.

I signori Azionisti che vorranno intervenire dovranno giusta lo Statuto Sociale, art. 14, essere muniti di uno scontrino che attesti l'effettuato deposito dei titoli posseduti, presso la sede della Società a Udine o presso la Casa Bancaria dei signori Schoeller & C. di Vienna.

Detto deposito dovrà essere fatto non più tardi del 15 corr. mese. Per la votazione è valido l'art. 16 dello Statuto Sociale.

Udine, 1 marzo 1889.

Gli Amministratori

Posta economica.

Al signor L. B. — San Vito al Tagliamento. I Versi, di cui Ella chiede notizia, sono sottoposti alla critica del Collaboratore poeta, e a suo tempo appariranno nell'*Appendice*. Si spediranno i numeri richiesti.

A Sperone — Roma. Tante grazie per la lettera cortese. Riceverà risposta fra giorni. *Il Direttore.*

Società friulana per la industria dei vimini.

Sabato si tenne l'annunciata Assemblea degli azionisti di questa nuova Società. Fu approvato lo statuto, nominato il Consiglio di Amministrazione nelle persone dei signori: Billia dott. Lodovico, D'Arcano co. Orazio, Pecile prof. Domenico, Scaini Vittorio, Rhò Giuseppe, Capellani dott. Pietro e Ferri Pietro; nominati a sindaci i signori Viglietto prof. Federico, Cloza Fabio, Di Caporiacco co. dott. F.

Fu anche firmato il contratto sociale.

Questa sera, lunedì, si raduna il Consiglio per nominare la Presidenza; e tosto s'incomincierà a lavorare. Si sta ricercando un addatto direttore commerciale.

Oggi alle ore 1 ant. cessava di vivere

Rosa Gabai-Stefanutti

d'anni 34.

Il marito ed i congiunti danno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

Udine, 4 marzo 1889.

I funerali seguiranno domani, martedì, alle ore 9 ant. nella Chiesa di S. Cristoforo partendo dalla casa Vicolo Sillio n. 5.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Statistica municipale. Bollettino settimanale dal 24 febbraio al 2 marzo 1889.

Nascite.

Nati vivi maschi 10 femm. 14
» morti » 2 » 1
Esposti » — » 1
Totale n. 28.

Morti a domicilio

Giuseppe Colautti di Domenico d'anni 25 agricoltore — Ida Scrosoppi di Francesco di giorni 26 — Maria Cosatto Foi di Nicolò d'anni 25 contadina — Pietro Rizzi di Giovanni di mesi 7 — Maria Tommasoni-Cosarini fu Sebastiano d'anni 63 serva — Odorico Mondini fu Olivo d'anni 68 ottonaio — Angelo Brusin di Antonio di giorni 17 — Antonio Rizzi di Giovanni d'anni 7 scolaro — Maria Goattin-Gabbi fu Valerio d'anni 82 casalinga — Maria Lunazzi di Antonio di mesi 9 — Teresa Sattolo di Giuseppe di giorni 43 — Dosolina Tulissi di Domenico di giorni 11 — Giacomo Vargendo fu Antonio d'anni 89 negoziante — Argia Borassi di Giuseppe d'anni 8 scolara — Eugenio Gasparini di Antonio d'anni 3 e mesi 6 — Pietro Barbetti di Giuseppe di mesi 6 — Giuseppe Marchiol di Angelo d'anni 3 e mesi 6 — Gioacchino Guatti di Pietro Gioacchino di mesi 3.

Morti nell'Ospitale Civile.

Caterina Marchiol-Degano fu Giuseppe d'anni 42 contadina — Aniceto Finestrello di mesi 10 — Leonardo Sgoifoni di mesi 1 — Giovanni Battistoni fu Stefano d'anni 74 conciapelli — Biagio Blasullo di giorni 25 — Ersilia Cantarutti-Martinuzzi fu Gio. Batta d'anni 40 serva — Giuseppe Pitturitto fu Valentino d'anni 56 agricoltore — Francesco Castellani fu Paolo d'anni 35 agricoltore — Leonardo Valent fu Sebastiano d'anni 77 agricoltore.

Totale N. 27

dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Aristodemo Mauro tappezziere, con Adele Piebani sarta — Luigi Bassi negoziante, con Caterina Taddio casalinga — Giuseppe Puilin calzolaio, con Annunciata Taddio sarta — Domenico Cossio agricoltore, con Rosa Zilli contadina — Francesco Vigani facchino, con Giuditta Castellarin setaiuola — Giovanni Gottardi carradore, con Maria Rizzi contadina — Teodolindo Giordani agente privato, con Palmira Colle casalinga — Luigi Grosso agente di comm. con Maria Defend casalinga — Giulio-Romeo Gremese Maestro Normale, con Margherita Bellò casalinga — Selio Casarsa agente di comm. con Annita Zilli sarta — Giovanni-Edoardo Marlignoni imprenditore, con Italia Perotti sarta — Gaetano Cairati zolfanellaio, con Attilia Romanelli setaiuola — Enrico Vaccaroni fornaio, con Maria Salice cucitrice — Vittorio D'Odorico falegname, con Elisabetta Rizzoni casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio esposte ieri nell'albo Municipale.

Giovanni-Giuseppe Garbellotto possidente con Adele Puppatti agiata — Marco Zanutti vetturale con Maddalena Battisacco lavandaia — Giorgio Pitacco cameriere, con Antonia Pistan casalinga — Giuseppe Bonanni falegname, con Maria Cattarossi casalinga — Giuseppe Brandolini agricoltore con Regina Burello contadina.

Banca Popolare Friulana di Udine

con Agenzia in Pordenone.

Società anonima autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875.

Situazione al 28 Febbraio 1889.

XV Esercizio.

Attivo.

Numerario in Cassa . . .		L. 65.181,90
Effetti scontati		2.813.549,58
Antecipaz. contro depositi.		29.890,50
Valori pubblici		723.505,66
Deb. diversi senza spec.class.		3.915,82
„ in conto corr. garantito.		127.832,23
Riporti		7.000,—
Ditte e Ban. corrispondenti.		125.901,36
Agenzia conto corrente . .		64.525,08
Stabile di propr. della Banca.		31.600,—
Dep. a cauz. Conto Corrente.		276.037,—
Deposito a cauz. antecipaz.		41.764,50
Deposito a cauzione dei funz.		41.000,—
Depositi liberi		81.828,50
Totale dell'Attivo		L. 4.433.532,13
Spese d'ordinaria amministrazione	L. 4.235,84	
Tasse Governative	„ 2.196,21	
		6.432,05
		4.439.964,18

Passivo.

Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 75	L. 300.000,—	
Fondo di riserva	76.487,34	
		376.487,34
Diff. sui val. in evidenza per le event. oscill. L.		32.394,03
Depositi a risp.	1.311.508,49)	
„ a picc. risp.	77.792,20)	3.249.496,04
« in conto Cor.	1.860.195,35)	
Ditte e B. corr.		233.849,64
Creditori diversi senza speciale classificaz. .		55.812,25
Azion. conto dividendi . . .		3.745,50
Assegni a pagare		115,—
Dep. diversi per dep. a cauzione		317.801,50
Depositanti a cauzione dei funzionari		41.000,—
Depositanti liberi		81.828,50
Totale del passivo		L. 4.392.529,71
Utili lordi depurati dagli int. pass. a tutt'oggi L.	20.987,37	
Risc. eserc. prec. »	26.447,10	L. 47.434,47
		4.439,964,18

Il Presidente Ing. cav. **Ciriaco Tonutti.**

Il Sindaco D.r Adolfo Mauroner — *Il Direttore* Omero Locatelli.

N. 63 1-9

Provincia di Udine. Distretto di Tolmezzo.

Municipio di Paularo.

Avviso di secondo esperimento d'asta.

per la vendita di N 4563 coniferi utilizzabili nei boschi Vieila, Moratedis e Spisignis del Comune di Paularo.

Caduto deserto il primo esperimento d'asta tenutosi nel giorno 16 corr. per la vendita delle suindicate piante

si previene

che se ne terrà un secondo nel giorno di sabato 16 p. v. marzo alle ore 10 ant. nella residenza di quest' Ufficio Municipale sotto la presidenza del R. Commissario Distrettuale di Tolmezzo e coll'assistenza del Sindaco del Comune o chi per esso.

Ferme tutte le condizioni di cui l'avviso 20 p. p. gennaio n. 63 1-9, si previene però che l'aggiudicazione avverrà anche se si presenterà un solo aspirante.

Si ricorda che la vendita seguirà in due lotti e precisamente:

I. Lotto Piante n. 2240 del Bosco Vieila per lire 22030 39.

II. Lotto Piante N. 2323 dei Boschi Moratedis e Spisiguis per lire 28852 57 e che il deposito a garanzia dell'offerta deve essere il decimo del dato di stima.

Paularo, 18 febbbraio 1889.

Il Sindaco
Luigi Calice.

N. 144

Municipio di Preone

Avviso d'asta a termini abbreviati.

Caduto deserto il primo esperimento d'asta tenutosi il giorno 19 febbraio and. per la vendita di n. 7285 steri di borre faggio ritraibili dal bosco Comunale La Fraina sul dato di L. 1 20 lo stero

si previene

che nel giorno di lunedì 11 marzo p. v. dalle ore 10 alle 11 ant. colle stesse norme e formalità di cui il precedente avviso 4 febbraio and. n. 92 si terrà un secondo esperimento d'asta con l'avvertenza che si farà luogo all'aggiudicazione quando anche si presentasse un solo offerente, ed il termine utile a presentare le offerte non inferiori al ventesimo andranno a scadere col giorno 18 marzo detto alle ore 12 merid.

Dall'Ufficio Municipale
Preone, li 24 febbraio 1889.

Il Sindaco
Gio. Batta Pellizzari

Il Segretario
Mecchia.

N. 48

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE dell'Ospitale dei poveri infermi di Palmanova

Avviso.

È aperto il concorso al posto di Segretario dell'Amministrazione di questo Pio Luogo.

Le istanze dovranno presentarsi al Consiglio d'Amministrazione entro il giorno 20 marzo prossimo venturo, corredate dai seguenti documenti:

1. Prova di cittadinanza italiana;
2. certificato comprovante la maggiore età;
3. fedine politica e criminale;
4. prova di avere adempiuto agli obblighi coscrizionali;
5. certificato di sana costituzione fisica;
6. patente di Segretario, od in sua vece attestato di licenza tecnica o ginnasiale con prove di pratica nella contabilità.

Lo stipendio è di it. Lire 1200 pagabile in rate mensili postecipate, senza trattenuta della tassa di ricchezza mobile.

L'eletto è obbligato alla dimora nel capo-luogo.

La prima nomina, di spettanza del Consiglio d'Amministrazione dell'Ospedale, sarà valevole per un anno, dopo il quale l'eletto potrà essere riconfermato per un quinquennio e così di seguito.

L'eletto dovrà assumere le funzioni entro quindici giorni dalla partecipazione della nomina e in difetto sarà considerato rinunciatario.

Dall'Ufficio dell'Amministrazione dell'Ospedale
Palmanova, 20 febbraio 1889.

Il Presidente ff.
Dott. *Bortolotti.*

Lotto.

Estrazioni del 2 Marzo.

Venezia	43	20	70	86	22	Napoli	83	39	76	82	65
Bari	45	29	36	47	14	Palermo	66	77	62	48	55
Firenze	29	52	35	25	62	Roma	62	46	3	19	75
Milano	52	76	34	54	31	Torino	63	6	23	35	83

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Gl'imperatori di Germania a pranzo dall'ambasciatore italiano

Berlino, 3. Iersera ebbe luogo presso il conte De Launay il pranzo di gala, a cui intervennero l'imperatore Guglielmo II coll'imperatrice. La coppia imperiale giunse al palazzo dell'Ambasciata alle ore 6 pom.

La tavola era di 34 coperti, splendidamente imbandita in una sala rossa del palazzo. Alle pareti erano i ritratti di Re Umberto e della Regina Margherita. Fra l'invitati si notavano il fratello dell'imperatrice principe di Slesvig-Holstein, il generale Moltke, il generale Waldersee, Erberto Bismarck ed altri altissimi funzionari e varie dame di Corte.

L'imperatore era di umore allegrissimo: portava sull'uniforme il Collare dell'Annunziata e la Croce dell'Ordine di Savoja. L'imperatrice vestiva un abito nero scollato; nelle dame prevalevano invece le toelette chiare. Il conte De Launay sedeva a fianco dell'imperatrice. «L'imperatore le riserva una sorpresa» gli disse ad un certo punto la sua augusta vicina. «Quale, Maestà?» «Non posso dirglielo, sentirà.» Di lì a poco la banda militare, che suonava nella sala attigua, intonò la marcia dei bersaglieri, che non era indicata nel programma.

L'imperatore, finito il pranzo, conversò a lungo coll'ambasciatore De Launay e poi col generale Waldersee.

Alle 9 1|2 la coppia imperiale lasciava l'Ambasciata perchè invitata a prendere il thè presso i duchi di Meiningen.

L. Monticco o, *gerente responsabile.*

NOTIZIE DI BORSA

vedi in quarta pagina.

Modulo A.

PRESTITO A PREMI

RIORDINATO

Decreto Reale 1 o Luglio 1888

Le obbligazioni portano il **Decreto Reale del 1 Luglio 1888**, *il testo della ricevuta originale della Polizza di deposito fatto presso la Cassa di Depositi e Prestiti per garanzia del Prestito, il piano delle 115 estrazioni* **la firma del R. Commissario** *ed il bollo di riscontro governativo.*

Il Prestito è garantito con titoli a debito dello Stato ed è amministrato dalla Banca Nazionale per tutta la sua durata.

Il R. Commissario in virtù del R. Decreto sopracitato è incaricato di sorvegliare l'amministrazione del prestito nell'interesse del pubblico.

Le obbligazioni concorrono a 25801 premi, i più importanti dei quali sono di Lire:

500000 400000 300000

250000 200000 50000

30000 20000 ecc.

per l'importo fra premi e rimborsi di

32.000.000

Quattrocent'ottantunmila novecento

Il pagamento dei premi e rimborsi viene fatto dalla **Banca Nazionale** *Sede di Roma, in base al Regolamento del R. Commissario*

Le 115 estrazioni con data *irrevocabile* come dal Piano Ufficiale, avranno luogo in ROMA presso il **Ministero delle Finanze.**

1889 - CINQUE ESTRAZIONI - 1889

una delle quali col premio di LIRE

500.000

le estrazioni hanno luogo nelle seguenti epoche

30 MARZO, 30 APRILE, 31 LUGLIO, 31 OTTOBRE, 31 DICEMBRE

con estrazione di **4285** *premi cioè:*

1 Premio di Lire **500.000**
1 » » » **250.000**
2 » » » **50.000**
4 » » » **30.000**

ed altri da Lire 2.000, 1.000, 500 ecc., formanti, fra premi e rimborsi, l'importo di Lire **1.372.800.**

Le rimanenti 110 estrazioni avranno luogo trimestralmente, semestralmente ed annualmente secondo il piano.

La BANCA NAZIONALE NEL REGNO riceverà le sottoscrizioni per 800.000 nuove obbligazioni al prezzo di Lire **12.50** caduna. In luogo delle Obbligazioni, rilascierà anche titoli interinali con pagamento in tre rate, come segue:

All'atto della sottoscrizione Lire **5.—**
Non più tardi del 15 Maggio 1889 » **5.—**
Idem del 15 Luglio » » **4.—**
Lire **14.—**

Gli acquirenti a rate, sborsate le Lire **5** stabilite per la sottoscrizione, concorrono ai premi ed ai rimborsi delle estrazioni **30 Marzo e 30 Aprile,** e, pagando regolarmente le rate, concorrono alle successive estrazioni.

Le obbligazioni del Prestito a Premi Riordinato dovranno essere tutte assolutamente estratte con premio o rimborso di capitale a norma del piano ufficiale delle estrazioni che è stampato sulle cartelle stesse.

La sottoscrizione pubblica è aperta nei giorni **7, 8, 9 Marzo,** presso le Sedi e le Succursali della

BANCA NAZIONALE

Per richieste di titoli dalle località ove la Banca Nazionale non ha Sedi nè Succursali rivolgersi anche subito, ai signori **F.lli CROCE fu Mario di Genova,** *aggiungendo all'importo 50 cent. per spese d'invio.*

La lista dei numeri estratti verrà trasmessa ai giornali e sarà distribuita gratis dai banchieri, dai cambiavalute e da tutti i collettori presso i quali si ricevono anche subito le sottoscrizioni.

In UDINE presso il Cambiavalute **Romano e Baldini,** *Piazza Vittorio Emanuele.*

Avviso ai praticultori.

In Gallerisno, frazione del comune di Lestizza, presso il sottoscritto trovasi vendibile una partita seme prati artificiali stabili a prezzo conveniente; nonchè gelsi da impianto tanto da due che da tre anni.

Dott. V. Pinzani.

GRANDE MAGAZZINO

Chincaglierie, Bijouterie, Mercerie, Mode, Profumerie, Giuocatoli

ALLE QUATTRO STAGIONI

Udine, Mercatovecchio N. 5 e 7 • **AUGUSTO VERZA** • Udine, Mercatovecchio N. 5 e 7

Tiene in deposito pelliccie da uomo e da donna — manicotti — boa e qualunque oggetto di pellicceria **garantendole dal tarlo.**

Prezzo da convenirsi a seconda del valore dell' oggetto che viene consegnato in deposito.

Incomincia a prendere in consegna alla fine Marzo p. v. e tiene la merce sino a tutto Settembre.

Straordinario assortimento Cravatte, Camicie, Colli, Polsi.

Guanti di pelle e di lana, Calze, Mezze Calze, Corpetti e Mutande.

Busti da donna e da bambina in varie forme e stoffe. Fazzoletti batista fantasia di puro lino — Fazzoletti di puro lino e cotone con bordo tessuto e stampato a colori disegni fantasia, orlati con e senza iniziali.

NASTRI E STOFFE FANTASIA ULTIMA NOVITÀ piume, fiori, passamanterie nere e colorate, pizzi, tulli, ecc. ecc.

Articoli da viaggio, Paracqua, Ombrellini, Bastoni, Tende trasparenti

Istrumenti musicali, Aristons, Herophons, Melyphons, Cariofilites, Crariophons ecc. Musica relativa.

Aristons con 6 cartoni e cassa lire 45.

LE INSERZIONI per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., PARIGI, 1, Rue de Helmmoes — MILANO Via della Sala 16. — ROMA, Via di Pietra 90-91 — NAPOLI, Piazza Municipio, angolo Via P. E. Imbriani, 26. LE INSERZIONI

NOTIZIE DI BORSA

BORSE ITALIANE

VENEZIA, 2. Rendita Ital. 1 gen. 96 70 a 96.85 Id. 1 luglio 94.53 a 94.68. Azioni Banca Veneta in cont. termine da 335 — a — id. Banca di Credito Veneto da 275. a Id. Società Veneta di Costruz. 151,50 a Id. Cotonificio Veneziano Nominale a 251 a . Obbligazioni Prestito di Venezia a premi da 22.25; a 22.75

CAMBI: Germania sconto 3 a vista da a a tre mesi da 123.05 a 123.25 Francia sconto 3, a vista da 100.25 a 100.55, Londra sconto 3, a vista da 25.20 a 25.28 a tre mesi da 25.22 a 25.30. Svizzera sconto 4 a vista da 100.20 a 100.40 a tre mesi da —. a —. , Vienna - Trieste sconto 4, a vista 209.7/8 a 209.1/4 Pezzi da 20 fr. —.

VALUTE: Bancanotte Austriache, un fiorino franchi 209.1/2 a 210 1/8

SCONTI: Banca Nazionale 5 1/2 Banco Napoli 5 1/2.

MILANO, 2 Rend. Ital. da 97.12 a .—07. Cambi Londra da 25.24 a .23 Camb Francia da 100.30. 25.— Cambi Berlino da 123.4 a 123.25

FIRENZE, 2. Rend. Italiana 96 14 1/2 Cambi Londra 25 25 1/2 Cambi Francia 100.40. Az. F. Mer. 776.25 Az. Mobiliare 877.—.

GENOVA, 2 M. deb Rendita Italiana 96.27 Az. Banca Naz. 2065 Az. Mobiliare 862. Az. Fer. Mer 775 05 Az. Fer. Med. 613.00.

ROMA, 2. Rendita Italiana 96 27 Az. Banca Generale 647.50

PARTICOLARI

Parigi, 28. Chiusa R. ital. 96.32.

Vienna, 2. Rendita Austriaca carta 83 70 Id. aust. arg 84.65 Id. aust. oro 111.40 Londra 121.25 Napoleoni 9.57.1/2

Milano, 1 Rend. Ital. 97.12 Serali 97.07 Napoleoni 20.— Marchi 124.1/4

BORSE ESTERE

TRIESTE, 1.

Borsa fiacca per le carte specialmente per le azioni del Credit, cui Bilancio non ha pienamente soddisfatto. Invariati i Cambi.

Napol 9.58 0/0 a 9.59.0/0 Zecchini 5.60 a 5.62 Lire Sterline da 12 08 a 12.10 Lire Turche 10.84 a 10. 6, Londra da 121 15 a 121.35 Francia da 47.75 a 47.90 Italia 47.55 a 47.90 . Bancanotte italiane da 47.60 a 47.76. Dette Germaniche da 59.15 a 59.25

Rendita austriaca in carta da 83.60 a 83.65. Dette in argento da —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4 0/0 da 102.10 a 102.25 Rendita ungherese in carta 5 0/0 da 94.15 a 94.35 Credit da 307.00 a 308.00. Rendita Italiana 95.1/2 da 95 5/8 Greci 5 0/0 da fr. 445.00 a 447 00.

VIENNA, 2.

Azioni Credit 307.75. Biglietti 1860 141.25, Detti 1864 183.50 Rendita austriaca in carta 83.15, Ferrate dello Stato 253.50 Dette Settentrionali — — Napoleoni 9.58. Lotti Turchi —.— Azioni Credit ungherese 313.50 Loyd austriaco 406 Banca anglo austriaca 133.20 Lombarde 103 50 Union Banck 233.75 Landarbank 280.50 Prestito comunale viennese 144.75 Rendita austriaca in oro 111.50. Detta ungherese in oro 6 0/0 Detta detta 4 0/0 102.20 Detta detta in carta 94 30 5 0/0. Azioni tabacchi 113.25 Debole.

LONDRA, 28 Inglese 99.1/16 Italiane 94.1/2

BERLINO, 1 Mobiliare 165.60 Austriache 107.3 Lombarde Rendita Italiane 96.60

PARIGI, 2 Rendita Fr. 3 0/0 88 70 Rendita 3/0 per 85.85 Rendita 4 1/2 104 95. Rend. italiana 96 60 Cambi su Londra 25.33 Consolidi inglese 98 5/16 Obbligazioni ferr. italiane 306.00 Cambio italiano 1/16 Rendita turca 16.20 Banca di Parigi 875. Ferrovie tunisine 505 50. Prestito egiziano 446.25 Prestito spagnuolo est .75 5/16 Banca di sconto 554 37 Banca ottomana 554 37 Credito fondiario 1368. Azioni Suez 2275.

TREFUSIA

ALBUMINATO DI FERRO NATURALE
del Cav. Prof. LUIGI D'EMILIO di Napoli

È la sola raccomandata dagli illustri Professori:

BIONDI - BONFIGLI
CANTANI - CAPOZZI - CELLI
DE RENZI - FEDERICI
LORETA - MARCHIAFAVA
MURRI - SEMMOLA
TOMMASI
TOMMASI CRUDELI ECC. ECC.

È il primo dei ricostituenti, il maggior stimulante degli organi formatori del sangue.

La Trefusia Luigi d'Emilio *è preparata secondo i più rigorosi dettati della scienza moderna, col sangue arterioso di giovani e robusti animali bovini, osservando il massimo rispetto per le teorie batteriologiche - Memoria scientifica e documenti si inviano GRATIS*

GUARISCE
Anemia
Rachitismo
Scrofola
Clorosi
Leucemia
Pellagra
e tutte in genere le debolezze e distrofie del tessuto sanguigno.

Innumerevoli guarigioni di casi disperati

attenti alle falsificazioni ed imitazioni

Napoli, R. Farmacia del Leone, Via Roma, 303, Farmacia Internazionale — In Udine presso le farmacie Angelo Fabris e Alessi, e in tutte le farmacie.

Trasporti Terrestri e Marittimi.
Casa fondata nel 1857.

EUGENIO LAURENS

Genova - Piazza Nunziata n. 41.

Agente con procura delle primarie Compagnie di Navigazione Estere.

BIGLIETTI DI PASSAGGIO
A PREZZI RIDOTTI
per l'America del NORD e SUD

LA VELOCE

Società anonima di Navigazione a Vapore, Capit. emesso e vers. L. 15,000,000
Servizio Postale e Commerciale fra Genova e l'America del Sud.

partenza da GENOVA per

MONTEVIDEO E BUENOS - AYRES direttamente

il 7 Marzo il Velocissimo Vapore ***VITTORIA***

il 14 Marzo il Velocissimo Vapore ***NAPOLI***

il 24 Marzo il Velocissimo Vapore ***MATTEO BRUZZO***

Vitto scelto — Vino — Pane fresco — Carne fresca tutto il viaggio. — Per imbarco passeggieri ed ogni informazione dirigersi in Genova all'Agente Generale della linea ***EUGENIO LAURENS*** Piazza Nunziata N. 41.

Partenze giornaliere — per l'America del Nord. — A chi ne fa richiesta si spedisce «gratis» circolare e manifesti. — Affrancare

EAU DE LYS

Quest'acqua rende al momento bianca e vellutata la pelle più bruna ed ha inoltre le proprietà di far sparire le macchie dal viso. Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI.

FARMACIA C. TANTINI

VERONA

La dentifricia del comm. Vanzetti rende ai denti la bellezza dell'avorio e li preserva dalle carie,
La dentifricia del comm. Vanzetti conferisce all'alito piacevole fragranza e rinforsa le gengive fungose smorte e rilassate.
La dentifricia del comm. Vanzetti per la chimica sua composizione non arreca il benchè minimo danno allo smalto dei denti.
La dentifricia del comm Vanzetti è specialità del chirurgo — farmacista CARLO TANTINI di Verona.
La dentifricia del comm Vanzetti è oggetto di numerose imitazioni e falsificazioni, si esiga perciò sempre la vera VANZETTI-TANTINI.
La dentifricia del comm Vanzetti si spedisce franca in tutto il Regno inviando l'importo a CARLO TANTINI Verona, coll'aumento di cent. 10 per qualunque numero di scatole.
La dentifricia del comm. Vanzetti si vende a lire una la scatola con istruzione in VERONA alla farmacia TANTINI alla *Gabbia d'Oro* Piazza Erbe 2.

In Udine *presso le farmacie* **Gerolami** *e* **Minisini** *ed alla profumeria* **Petrozzi** *e nelle principali farmacie e profumerie del regno.*

IL CHIRURGO DENTISTA

TOSO

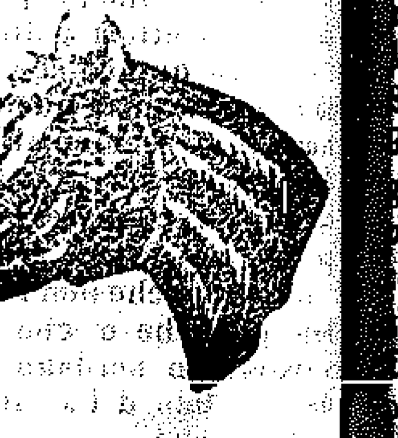
in Udine Via Paolo Sarpi, n. 8 ex piazzatta S. Pietro Martire

Eseguisce qualunque lavoro inerente alla meccanica pratica.

Tiene grande assortimento di DENTI ARTIFICIALI — eseguisce i lavori in giornata. — Presso di lui si trovano tutte le specialità per puliture e conservazione dei DENTI.

RESTITUTIONS FLUID

BERLINER.



L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *articolari* di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe, accavalcamenti muscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Blister - Anglo - Germanico.

È un vescicatorio risolvente di azione sicura, *rimpiazza il fuoco*, guarisce le distiazioni, (sforzi) delle articolazioni, dei lorgamenti della nocca, e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i vesciconi e capelletti, le molette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. — È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e nei veri lifantici, delle gambe dei puledri usato come *risolutivo;* guarisce le angine malattie polmonari, artritidi ecc.

Vescicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposto in UDINE presso la Drogheria di F. Minisini, Via Mercatovecchio.

La Tipografia "Patria del Friuli,, eseguisce lavori a prezzi miti

ANTICOLERICO
FERRO-CHINA-BISLERI

DI

Milano -- FELICE BISLERI -- Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore di bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino ed anche solo.

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto

Atestato medico.

COMUNE DI MILANO

SERVIZIO SANITARIO

Milano, 14 agosto 1887.

Io sottoscritto lealmente e con soddisfazione dichiaro d'aver adoperato in molti casi d'anemia ed affini il distinto Liquore FERRO-CHINA BISLERI e sempre con brillanti risultati. Merita lode anche per la valida azione nel combattere le infesioni miasmatiche ecc., ecc. Riforza mirabilmente le fibre estenuate da lunghe malattie e convalescenze. Quindi per la verità, merita un posto eminente fra i preparati chimici di tal genere.

Io stesso, potei sul mio organismo studiarne l'efficacia per grave dispepsia in causa di prolungato catarro gastrico. Molti miei egregi colleghi, restarono sorpresi de' splendidi risultati su di me ottenuti, (ed in breve tempo) da sì prezioso farmaco, che io solitamente adoperavo unito all'acqua di Seltz.

GIAMBATTISTA Dott. SOSTERO
Medico Municipale.

Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto: Giacomo Commessati: Alessi Francesco, Minisini Francesco, Fabris Angelo e Girolami - Filippuzzi. In Cividale presso la farmacia Podrecca Giulio.

Prezzo Bottiglia grande L. **5.50** mezza Bottiglia L. **3.**

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE		ARRIVI	PARTENZE		ARRIVI
da Udine		a Venezia	da Venezia		a Udine
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant.	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant.
» 5.20 ant.	omnibus	» 9.40 ant.	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant.
» 11.17 ant	diretto	» 2.20 pom.	» 10.40 ant.	omnibus	» 3.15 pom.
» 1.10 pom.	omnibus	» 5.43 pom.	» 2.40 pom.	diretto	» 5.44 pom.
» 5.45 pom	omnibus	» 10.10 pom.	» 5.20 pom.	omnibus	» 9.55 pom.
» 8.20 pom.	diretto	» 11.10 pom.	» 8.45 pom.	misto	» 2.25 ant
da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.45 ant.	omnibus	ore 8.50 ant.	ore 6.20 ant	omnibus	ore 9.15 ant.
» 7.48 ant.	diretto	» 9.45 ant.	» 8.55 ant.	diretto	» 10.55 ant.
» 10.25 ant.	omnibus	» 1.32 pom.	» 2.24 pom.	omnibus	» 5.10 pom.
» 4.— pom.	omnibus	» 7.28 pom.	» 4.50 pom.	omnibus	» 7.20 pom.
» 5.56 pom.	diretto	» 8.22 pom.	» 6.35 pom.	diretto	» 8.10 pom.
da Udine		a Cormons	da Cormons		a Udine
ore 2.55 pom.	misto	ore 3.25 ant.	ore 10.20 ant.	omnibus	ore 10.57 ant.
» 7.53 ant.	omnibus	» 8.30 ant.	» 10.50 ant.	omnibus	» 12.35 p.
» 11.— ant.	misto	» 12.37 pom.	» 2.45 p.	misto	» 4.19 p.
» 3.40 pom.	omnibus	» 4.20 pom.	» 7.10 p.	omnibus	» 7.50 p.
» 6.— pom	omnibus	» 6.45 pom.	» 12.20 ant.	misto	» 1.05 ant.
da Udine		a Cividale	da Cividale		a Udine
ore 8.— ant.	misto	ore 8.35 ant.	6.32 ore ant.	misto	ore 7.7 ant.
» 11.7 ant.	misto	» 11.42 ant.	„ 9.— ant	misto	„ 9.35 ant.
» 3.46 pom.	misto	» 4.21 pom.	„ 12.25 pom.	misto	„ 1.— pom.
» 8.23 pom.	misto	» 8.58 pom.	„ 4.47 pom	omnibus	„ 5.16 pom.
da Udine		a Portogruaro	da Portogr.		a Udine
ore 7.25 ant.	misto	ore 9.52 ant.	ore 5.— ant.	misto	ore 7.23 ant.
„ 1.20 pom	misto	„ 3.42 pom.	„ 1.12 pom.	misto	„ 3.34 pom.
„ 5.25 pom.	omnibus	„ 7.16 pom.	„ 5.— pom.	misto	„ 7.33 pom.

GRATIS inviando biglietto di visita la ditta **Frat. Bertoni** Milano Broletto 2, spedisce catalogo con prezzi ridotti delle

CONSERVE ALIMENTARI

Specialità in PATES pesci, salse, legumi ecc.

ALLEVATORI BOVINI

ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini in UDINE.

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i Bovini

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età nell'alto, medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbondare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento ma è migliorata la nutrizione e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittare. Una delle prove del reale merito di questa farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.